



**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 253 del 7 ottobre 2015.

“Approvazione documento recante <Modifica ed integrazione alle linee guida per la gestione delle risorse finanziarie da assegnare ai comuni siciliani per contributi ai morosi incolpevoli di cui alla legge 28 ottobre 2013, n. 124, approvate dalla Giunta di governo con deliberazione n. 371 del 17 dicembre 2014>”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

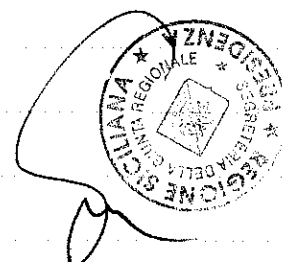
Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9”;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, recante: “Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni





**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

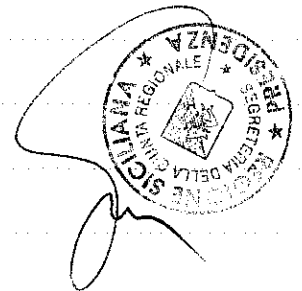
e di trattamenti pensionistici”, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 28 ottobre 2013, n. 124;

VISTO il decreto 14 maggio 2014 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze concernente: “Attuazione dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 – Morosità incolpevole”;

VISTA la delibera CIPE 13 novembre 2003, n. 87 concernente “Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa (legge n.431/1988, art. 8)”;

VISTA la deliberazione n. 371 del 17 dicembre 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato il documento recante: “Linee guida per la gestione delle risorse finanziarie da assegnare ai comuni siciliani per i contributi ai morosi incolpevoli di cui alla legge 28 ottobre 2013, n. 124”;

VISTA la nota dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità prot. n. 5233/gab del 19 agosto 2015 (Allegato “A”), con la quale viene trasmessa la nota del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti prot. n. 41735 del 14 agosto 2015 con accluso il promemoria predisposto dal Servizio 5 del predetto Dipartimento prot. n. 40437 del 5 agosto 2015, unitamente al documento concernente: “Modifica ed integrazione alle linee guida per la gestione delle risorse finanziarie da assegnare ai comuni siciliani per contributi ai morosi incolpevoli di cui alla legge 28 ottobre 2013, n. 124, approvate dalla Giunta di governo con deliberazione n. 371 del 17 dicembre 2014”, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;

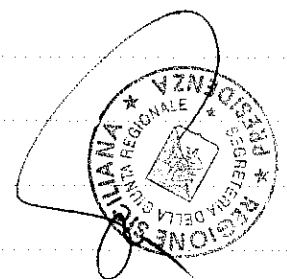




**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO che il Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, con il suddetto promemoria prot. n. 40437/2015, in particolare rappresenta che, con D.D.G. n. 917 del 28 aprile 2015, a seguito di una prima assegnazione del Fondo ministeriale da destinare agli inquilini morosi incolpevoli per l'anno 2014 e acquisizione dei dati relativi agli sfratti per morosità emessi nell'anno 2013, lo stesso Dipartimento ha provveduto alla ripartizione delle risorse assegnate per l'anno 2014, pari a € 1.492.921,50, assegnando un termine di 45 giorni dalla ricezione della PEC, al fine di consentire ai Comuni di emanare i relativi bandi e presentare le graduatorie definitive degli aventi diritto; che siffatta ripartizione è stata effettuata tenendo conto degli sfratti per morosità emessi nell'anno 2013, debitamente comunicati dai Tribunali territorialmente competenti, nel rispetto delle Linee guida approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 371/2014; che con D.M. del 19 marzo 2015, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito alle Regioni la disponibilità del suddetto Fondo relativa all'anno 2015, assegnando alla Regione siciliana una dotazione pari a € 1.326.472,11; che, in data 6 luglio 2015, a seguito delle problematiche insorte per la concreta assegnazione del Fondo ai Comuni, è stato istituito un tavolo tecnico tra le Associazioni di categoria degli inquilini (SUNIA, ANCI, SICET e UNIAT) e l'Amministrazione regionale; che, dopo ampia discussione, gli intervenuti hanno proposto la semplificazione delle procedure da seguire, ai fini di ripartire il Fondo per l'anno 2015 e di assegnare tempestivamente le risorse ministeriali, con la possibilità di istituire una procedura comunale con bando aperto a scadenza trimestrale; che tale modalità, non prevista dalle linee guida in atto vigenti, ha





**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

comportato la verifica della fattibilità presso la Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, la quale non ha obiettato in merito alla possibilità dell'assunzione di più impegni, ma ha ritenuto propedeutico, per l'attuazione di detta procedura, la modifica delle linee guida;

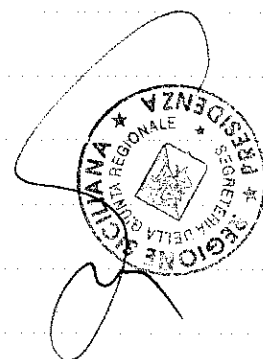
CONSIDERATO che il Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, con il succitato promemoria prot. n. 40437/2015, espone le motivazioni che hanno indotto lo stesso Dipartimento, sentiti i componenti del tavolo tecnico, a correggere quanto oggetto di problematiche insorte a seguito dell'emanazione di bandi pubblici e comunicate dai Comuni e a tal uopo indica analiticamente le modifiche apportate alle Linee guida in argomento, che si intendono integralmente richiamate ;

RITENUTO di approvare il documento recante "Modifica ed integrazione alle linee guida per la gestione delle risorse finanziarie da assegnare ai comuni siciliani per contributi ai morosi incolpevoli di cui alla legge 28 ottobre 2013, n. 124, approvate dalla Giunta di governo con deliberazione n. 371 del 17 dicembre 2014", allegato alla nota del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti prot. n. 41735 del 14 agosto 2015, a sua volta acclusa alla nota dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità prot. n.5233/gab del 19 agosto 2015;

SU proposta dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità,

**DELIBERA**

per quanto esposto in preambolo, di approvare il documento recante "Modifica ed integrazione alle linee guida per la gestione delle risorse finanziarie da assegnare ai comuni siciliani per contributi ai morosi





**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

incolpevoli di cui alla legge 28 ottobre 2013, n. 124, approvate dalla Giunta di governo con deliberazione n. 371 del 17 dicembre 2014”, allegato alla nota del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti prot. n. 41735 del 14 agosto 2015, a sua volta acclusa alla nota dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità prot. n.5233/gab del 19 agosto 2015, costituente allegato “A” alla presente deliberazione

IL SEGRETARIO

(S. Milazzo)



IL PRESIDENTE

(R. Crocetta)

BM

ORIGINALE

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

PROVVISORIA  
PRELIMINARE  
CON P.E.G.



Unione Europea  
REPUBBLICA ITALIANA  
**Regione Siciliana**  
ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E  
DELLA MOBILITÀ

L'ASSESSORE

DELIBERAZIONE N. 253 DEL 07/10/15 ALLEGATO ..... A ..... PAG 1

Prot. n. 5233 / 2015

Palermo, 11/08/2015

OGGETTO: L.28/10/2013 n. 124- Fondo nazionale inquilini morosi incolpevoli modifica ed integrazioni alle linee guida. Richiesta approvazione Giunta di Governo (URGENTE)-

Alla Presidenza della Regione  
Ufficio della Segreteria di Giunta  
Palazzo d'Orleans  
PALERMO

e p.c. All'On. Presidente della Regione  
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto  
Palazzo d'Orleans  
PALERMO

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA <i>Segreteria della Giunta Regionale</i>
19 AGO. 2015
PROT. N. ..... 2965 .....

Alla Segreteria Generale  
Palazzo d'Orleans  
PALERMO

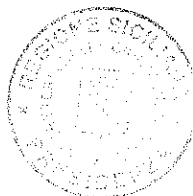
Al Dirigente Generale  
del Dipartimento regionale delle Infrastrutture  
della Mobilità e dei Trasporti

LORO INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA

Con nota prot. n. 41735 del 14/08/2015 il Servizio 5 del Dipartimento regionale delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti ha trasmesso allo Scrivente per la condivisione la proposta in oggetto specificata.

Al fine di acquisire l'approvazione della Giunta di Governo si trasmette in allegato alla presente, il documento di modifica ed integrazione alle linee guida per la gestione delle risorse finanziarie da assegnare ai comuni siciliani per contributi ai morosi incolpevoli di cui alla legge 28 ottobre 2013 n. 124, sottoscritto dall'Assessore, unitamente al promemoria predisposto dal Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti.

11/8/2015

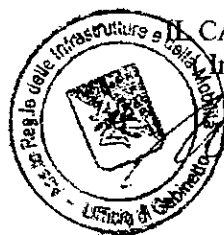


IL SEGRETARIO

Si rappresente l'urgenza, dal momento che tale approvazione consentirà il riparto del fondo ministeriale in oggetto indicato già assegnato per l'anno 2015, e si propone di inserire la presente all'O.D.G. della prossima seduta della Giunta di Governo.

d'ordine dell'ASSESSORE

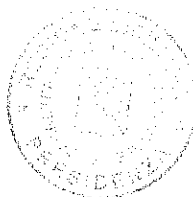
( Giovanni Battista Pizzo )



IL CAPO DI GABINETTO

( Ing. Mario La Rocca )

*Mario La Rocca*



IL SEGRETARIO

*[Handwritten signature]*

Unione Europea  
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità  
Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità  
e dei Trasporti  
Servizio 5  
Edilizia Varia – Gestione Patrimonio Abitativo

Palerm Prot. 41735 del 14/08/15  
o n.

Allegati  
n.2

OGGETTO: L.28/10/2013,N.124- Fondo nazionale inquilini morosi incolpevoli modifica ed integrazioni alle linee guida. RICHIESTA APPROVAZIONE GIUNTA DI GOVERNO. (URGENTE)

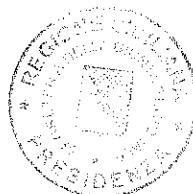
All'Ufficio di Gab.  
dell'On.le Assessore del  
Dipartimento Reg.le Infrastrutture e Mobilità  
**SEDE**

Si restituiscono gli atti firmati dall' On.le Assessore, ricevuti in data 13/8/2015 dal Dirigente Generale del Dipartimento IMT (di cui al F.V. N.98 del 05/08/2015), al fine di trasmettere promemoria predisposto dal Dipartimento e relative linee guida sottoscritte dall'Assessore, alla segreteria della Giunta reg.le di Governo per la relativa l'approvazione.

**Si rappresenta l'urgenza**, considerato che tale approvazione consentirà il riparto del fondo ministeriale in oggetto indicato già assegnato per l'anno 2015.

Si resta in attesa della richiesta delibera di Giunta regionale.

Il Dirigente del Servizio 5  
Ing. Giuseppe Spina



IL SEGRETARIO





Unione Europea  
REPUBBLICA ITALIANA  
Regione Siciliana

Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della  
Mobilità  
Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della  
Mobilità e dei Trasporti  
Servizio 5 - Edilizia varia - Gestione patrimonio  
abitativo  
Viale Leonardo da Vinci, 161 - 90145 PALERMO

Prot. n. 5185/Gelb  
del 13-08-2015

DELIBERAZIONE N. 253 DEL 07/08/15 ALLEGATO A PAG 4

Prot. n. 40437 del 05 Agosto 2015

OGGETTO: L. 28 ottobre 2013, n. 124 - Fondo inquilini morosi incolpevoli - Modifica Linee Guida

PROMEMORIA  
per l'Assessore  
per il tramite del Dirigente Generale

Con D.D.G. n. 917 del 28 Aprile 2015, a seguito di una prima assegnazione del Fondo Ministeriale da destinare agli Inquilini Morosi Incolpevoli per l'anno 2014 ed acquisizione dei dati relativi agli sfratti per morosità emessi nell'anno 2013, questo Dipartimento ha provveduto alla ripartizione delle risorse assegnate per l'anno 2014, pari ad € 1.492.921,50, assegnando un termine di 45 gg. dalla ricezione della PEC al fine di consentire ai Comuni di emanare i relativi bandi e presentare allo scrivente le graduatorie definitive degli aventi diritto.

Siffatta ripartizione è stata effettuata, come sopra detto, tenendo conto degli sfratti per morosità emessi nell'anno 2013, debitamente comunicati dai Tribunali territorialmente competenti, nel rispetto delle Linee Guida approvate con delibera di Giunta di Governo regionale n. 371 del 17/12/2014.

Con D.M. del 19 Marzo 2015, il MIT ha ripartito alle Regioni la disponibilità relativo all'anno 2015 del suddetto Fondo, assegnando alla Regione siciliana una dotazione pari ad € 1.326.472,11.

In data 6 luglio 2015, viste le problematiche insorte per la concreta e reale assegnazione ai Comuni del Fondo in esame, si è istituito il Tavolo Tecnico tra le Associazioni di Categoria degli inquilini (SUNIA, ANCI, SICET e UNIAT) ed il personale del Servizio 5, nelle persone dell'ing. Giuseppe Spera e del geom. Rosario Filingeri.

Dopo ampia discussione gli intervenuti hanno proposto la semplificazione delle procedure da seguire al fine di ripartire il Fondo per l'anno 2015, chiedendo la possibilità dell'istituzione di una procedura Comunale con Bando aperto a scadenza trimestrale, al fine di assegnare tempestivamente le risorse ministeriali.

Tale modalità non prevista dalle predette Linee Guida in atto vigenti ha, pertanto, comportato la verifica della fattibilità presso la Ragioneria Centrale di questo Assessorato, la quale, interpellata, non ha obiettato in merito alla possibilità dell'assunzione di più impegni (ripartizione trimestrale a seguito comunicazione degli aventi diritto da parte dei Comuni al fine di dare pronta risposta all'emergenza abitativa), derivanti dall'assegnazione di fondi globali Ministeriali, ma ha ritenuto propedeutico, per l'attuazione di tale procedura, la modifica delle medesime Linee Guida, per una pronta ed immediata razionalizzazione della spesa, che renda efficace l'azione di questa Amministrazione nei confronti del moroso incolpevole.

Inoltre, ai fini di estendere le provvidenze ministeriali ad una più ampia fascia d'utenza, si è previsto di aumentare l'importo dei redditi che i morosi incolpevoli dovranno possedere.



La suddetta modifica interesserebbe gli artt.1, 3, 4, 5, 7, 8 e 10 e di seguito si espongono le motivazioni che hanno indotto questo Dipartimento, *sentiti i componenti del Tavolo Tecnico*, a correggere in corso d'opera quanto oggetto di problematiche insorte a seguito emanazione di Bandi pubblici e comunicate dai Comuni.

La radicale modifica dell'art. 1 si è resa necessaria per far sì che questa Amministrazione, ai fini del riparto del fondo Ministeriale assegnato, non interessasse i Tribunali territorialmente competenti, quali unici detentori delle informazioni circa il numero degli sfratti emessi nei confronti dei morosi. Anche perchè a far data dal settembre 2013, essendo state soppresse le sezioni distaccate dei Tribunali, non si sarebbero potuti ottenere tali dati.

Pertanto si son presi in considerazione il numero delle famiglie, il cui dato è ben rilevabile dalle tabelle fornite dall'I.S.T.A.T. consultabile on line al seguente indirizzo web:  
<http://dati-censimentopopolazione.istat.it>

Il primo comma della lett. a) dell'art.3 - *Criteri per l'accesso ai contributi* - è stato modificato aumentando i redditi I.S.E. ed I.S.E.E. che dovranno possedere i "Morosi Incolpevoli", riportandoli a quelli previsti dal D.M. 14 maggio 2014.

Nello specifico il reddito I.S.E. non dovrà essere superiore a € 35.000,00 ed il reddito I.S.E.E. non superiore a € 26.000,00.

Il successivo terzo comma della lett. a) del medesimo art.3 viene soppeso in quanto riportato in coda al successivo art.5.

Per quanto attiene l'art.4 - *Dimensionamento dei contributi* - il primo comma è stato modificato nel numero delle mensilità concedibili, passando da 6 a 12 mesi, ed il secondo comma è stato modificato nell'importo massimo del canone di locazione annuale, passando da € 6.000,00 ad € 8.000,00.

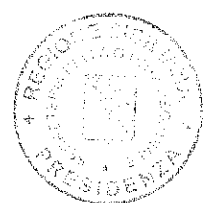
All'art.5 si è intervenuti nel punto c) ritenendo di:

- Eliminare il paletto relativo al numero minimo di mensilità non pagate previste per l'ottenimento dell'aiuto economico.
- Ciò nella considerazione che si è ritenuto estremamente vincolante e anti produttivo prevedere "il mancato pagamento di almeno 6 mensilità del canone di locazione", ma riportare, invece, il numero massimo di mensilità concedibili.
- Prevedere di stipulare, eventuale, un nuovo contratto a canone concordato, nel caso in cui il proprietario decida di mantenere il rapporto di locazione con l'inquilino modificandone il contratto, ed assoggettandolo al canone concordato.
- Prevedere l'accettazione, da parte del proprietario, di un contributo in conto versamento deposito cauzionale nel caso di nuovo contratto a canone concordato.
- Sopprimere il secondo punto del secondo comma in quanto non può essere negata al proprietario dell'immobile l'applicazione dell'aggiornamento ISTAT al canone di locazione annuale.
- Prevedere, altresì, che non si attivino le procedure per il rilascio dell'alloggio almeno per i mesi corrispondenti al contributo percepito, qualora l'inquilino mantenga la sua regolarità nei successivi pagamenti.

I punti b) e d) dell'art.7 sono stati modificati in quanto:

- nel punto b), in quanto a seguito entrata in vigore della L.R. 4 agosto 2015, n. 15, occorre riportare la seguente dizione " su unità immobiliare sita nel *Libero Consorzio Comunale o Città Metropolitana* di residenza".
- nel punto d), trattandosi di Linee Guida non a valenza annuale, si è modificata la dicitura "che abbiano rilasciato nell'anno 2013 l'unità immobiliare locata, assumendo residenza anagrafica in altra Regione" con "che abbiano rilasciato l'unità immobiliare locata *nell'anno solare antecedente la richiesta*, assumendo residenza anagrafica in altra Regione".

Il quarto comma dell'art. 8, per quanto sopra evidenziato, viene modificato per eliminare l'annualità di riferimento 2013.



IL SEGRETARIO

In ultimo, il punto e) dell'art.10 viene modificato meglio specificando che i CAF possono operare nel trattamento dei dati solo se convenzionati con i Comuni.

In considerazione di quanto sopra esposto, al fine di accelerare le procedure di riparto del Fondo che annualmente viene assegnato da parte del Ministero e manifestandosi l'urgenza per l'assegnazione del contributo per l'anno 2015, si chiede alla S/V On.le una modifica delle Linee Guida con specifico riferimento agli artt.1, 3, 5, 7, 8 e 10:

**L'art.1 - Riparto della dotazione finanziaria - viene così modificato:**

*Le risorse finanziarie annualmente assegnate dal Ministero delle Infrastrutture, oltre eventuali ulteriori risorse integrative, saranno ripartite tra tutti i Comuni capoluogo e gli altri Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n°87 del 13 novembre 2003, secondo i seguenti criteri:*

- a) per il 50% delle risorse, da ripartirsi in base ai criteri fissati dal successivo art.3 delle presenti linee guida fra i comuni capoluogo di provincia, proporzionalmente al numero delle famiglie residenti;
- b) per il 50% delle risorse, da ripartirsi in base ai criteri fissati dal successivo art.3 delle presenti linee guida tra gli altri comuni ad alta tensione abitativa, proporzionalmente al numero delle famiglie residenti .

*La quota finanziaria annuale verrà assegnata, quindi, ai Comuni capoluoghi di provincia (50%) ed ai Comuni ad alta tensione abitativa (50%) prendendo in esame la somma globale delle famiglie residenti negli stessi Comuni e rilevabili dall'Indice I.S.T.A.T.*

*I Comuni, a mezzo di proprie strutture, utilizzeranno le risorse assegnate per il pagamento dovuto al moroso incolpevole, meritevole di accoglimento, che ne abbia fatto richiesta a seguito emanazione di Bando Aperto.*

*Sarà cura dei Comuni provvedere a trasmettere trimestralmente a questa Amministrazione le relative quietanze di pagamento accompagnate da documentazione a supporto, nonché dall'atto dirigenziale di liquidazione, per le relative attività di vigilanza sulla spesa.*

**Il primo comma della lett.a) dell'art. 3 - Criteri per l'accesso ai contributi - viene così modificato:**

- a) abbia un reddito I.S.E. non superiore ad Euro 35.000,00 o un reddito derivante da regolare attività lavorativa con un valore I.S.E.E. non superiore ad Euro 26.000,00.

**Il successivo terzo comma della lett. a) del medesimo art. 3 - Criteri per l'accesso ai contributi - viene soppresso in quanto riportato in coda al successivo art.5.**

**L'art.4 - Dimensionamento dei contributi - viene così modificato:**

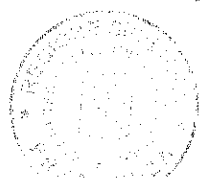
L'importo di contributo, per la morosità incolpevole accertata, è concedibile nella misura massima di dodici mensilità non pagate, alla data di presentazione della domanda e non può superare l'importo massimo di Euro 8.000,00.

Il canone di locazione annuo rilevabile dal contratto valido e registrato non può essere superiore ad Euro 8.000,00.

**L'art.5 - Soggetti destinatari dei contributi - viene così modificato:**

I provvedimenti comunali, di cui alle presenti linee guida, sono destinati alla concessione di contributi in favore dei proprietari degli immobili locati, su formale istanza avanzata da:

- a) inquilini, nei cui confronti sia stato emesso provvedimento di rilascio esecutivo per morosità incolpevole, che sottoscrivano con il proprietario dell'alloggio un nuovo contratto a canone concordato;
- b) inquilini la cui ridotta capacità economica non consenta il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione. In tal caso il comune prevede le modalità per assicurare che il contributo sia versato contestualmente alla consegna dell'immobile;



IL SEGRETARIO

- c) inquilini, ai fini del ristoro, anche parziale, del proprietario dell'alloggio, che dimostrino la disponibilità di quest'ultimo a consentire il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile. Il contributo per la "morosità incolpevole" viene erogato direttamente al proprietario previa dichiarazione:
- del numero delle mensilità del canone di locazione non pagate, sino ad un massimo di 12 mensilità;
  - di stipulare, eventuale, un nuovo contratto a canone concordato;
  - di accettare, nel caso di nuovo contratto a canone concordato, il contributo in conto versamento deposito cauzionale;
  - dell'obbligo di non attivare le procedure per il rilascio dell'alloggio almeno per i mesi corrispondenti al contributo percepito, sempre che l'inquilino sia in regola con il pagamento delle mensilità successive.
- I contributi previsti dal presente articolo sono alternativi e non cumulabili con i contributi previsti all'art.1 comma 1 della Legge 80/2014.

**Il punto b) ed il punto d) dell'art.7 - Soggetti esclusi dai benefici – vengono così modificati:**

- b) nei quali anche un solo componente è titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento su unità immobiliare sita nel *Libero Consorzio Comunale o Città Metropolitana di residenza adeguata alle esigenze del nucleo familiare;*
- d) che abbiano rilasciato l'unità immobiliare locata *nell'anno solare antecedente la richiesta, assumendo residenza anagrafica in altra Regione.*

**Il quarto comma dell'art.8 - Presentazione della domanda - viene così modificato:**

*I soggetti che hanno stipulato più contratti nell'anno solare antecedente la richiesta possono presentare una sola domanda.*

**Il punto e) dell'art.10 - Informativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo N°196/2003 e successive modifiche ed integrazioni - viene così modificato:**

- e) i Comuni ed i CAF convenzionati con i Comuni sono i titolari del trattamento dei dati.

Si allega il testo delle Linee Guida con le modifiche apportate in corsivo, al fine di acquisire l'approvazione della Giunta di Governo.

Il Funzionario Direttivo  
Geom. Rosario Filingeri

Il Dirigente del Servizio 5  
Ing. Giuseppe Spera



SI CONDIVIDE

Determinazioni  
Dirigente Generale  
G. Fulvio Bellomo



IL SEGRETARIO



Unione Europea  
REPUBBLICA ITALIANA  
Regione Siciliana

Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della  
Mobilità  
Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della  
Mobilità e dei Trasporti  
Servizio 5 - Edilizia varia - Gestione patrimonio  
abitativo  
Viale Leonardo da Vinci, 161 - 90145 PALERMO

**MODIFICA ED INTEGRAZIONE ALLE LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE  
RISORSE FINANZIARIE DA ASSEGNARE AI COMUNI SICILIANI PER CONTRIBUTI AI  
MOROSI INCOLPEVOLI DI CUI ALLA LEGGE 28 OTTOBRE 2013 N°124, APPROVATE  
DALLA GIUNTA DI GOVERNO CON DELIBERAZIONE N. 371 DEL 17 DICEMBRE 2014**

art.1

*Riparto della dotazione finanziaria*

*Le risorse finanziarie annualmente assegnate dal Ministero delle Infrastrutture, oltre eventuali ulteriori risorse integrative, saranno ripartite tra tutti i Comuni capoluogo e gli altri Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n°87 del 13 novembre 2003, secondo i seguenti criteri:*

- a) *per il 50% delle risorse, da ripartirsi in base ai criteri fissati dal successivo art.3 delle presenti linee guida fra i Comuni Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani, proporzionalmente al numero delle famiglie residenti;*
- b) *per il 50% delle risorse, da ripartirsi in base ai criteri fissati dal successivo art.3 delle presenti linee guida tra gli altri comuni ad alta tensione abitativa, proporzionalmente al numero delle famiglie residenti.*

*La quota Ministeriale annuale assegnata ed in ragione del 50%, verrà ripartita, quindi, dividendo la suddetta quota per il globale delle famiglie residenti nei Comuni di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani, rilevabili dall'Indice I.S.T.A.T., e moltiplicando il dato ottenuto per il numero delle famiglie residenti in ogni singolo Comune.*

*La restante quota Ministeriale annuale assegnata e pari al 50%, verrà ripartita, pertanto, dividendo la suddetta quota per il globale delle famiglie residenti nei Comuni ad Alta Tensione Abitativa, rilevabili dall'Indice I.S.T.A.T., e moltiplicando il dato ottenuto per il numero delle famiglie residenti in ogni singolo Comune.*

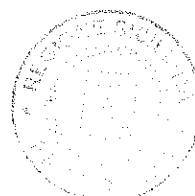
*I Comuni, a mezzo di proprie strutture, utilizzeranno le risorse assegnate per il pagamento dovuto al moroso incolpevole, meritevole di accoglimento, che ne abbia fatto richiesta a seguito emanazione di Bando Aperto.*

*Sarà cura dei Comuni provvedere a trasmettere trimestralmente a questa Amministrazione le relative quietanze di pagamento accompagnate da documentazione a supporto, nonché dall'atto dirigenziale di liquidazione, per le relative attività di vigilanza sulla spesa*

art.2

*Criterio di definizione di morosità incolpevole*

*Per morosità incolpevole si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.*



La perdita o la consistente riduzione della capacità reddituale di cui al comma 1 possono essere dovute ad una delle seguenti cause: perdita del lavoro per licenziamento; accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro; cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale; mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici; cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente; malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.

### art.3

#### *Criteria per l'accesso ai contributi*

Il comune, nel consentire l'accesso ai contributi di cui alle presenti linee guida, nei limiti delle disponibilità finanziarie, determinate a seguito del Decreto del Dirigente regionale del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei trasporti, verifica che il richiedente:

- a) abbia un reddito I.S.E. non superiore ad € 35.000,00 o un reddito derivante da regolare attività lavorativa con un valore I.S.E.E. non superiore ad € 26.000,00.

Ai fini della determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente il nucleo familiare è composto dal richiedente medesimo, dai soggetti considerati a suo carico ai fini IRPEF e dai componenti la famiglia anagrafica ai sensi dell'art.4 del D.P.R. N°223/1989, vale a dire: un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio e non separate legalmente, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, che abitano e sono residenti nell'unità immobiliare oggetto del contratto di locazione. I richiedenti sono tenuti a dichiarare di aver beneficiato, nella dichiarazione IRPEF corrispondente, della detrazione spettante per il canone di locazione.

- b) sia destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida e di ricadere nella disciplina ordinaria prevista per le procedure esecutive di rilascio;
- c) sia titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato e risieda nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno;
- d) abbia cittadinanza italiana, di un paese dell'Unione Europea, ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE, possieda un regolare titolo di soggiorno.

Il comune verifica inoltre che il richiedente, ovvero un componente del nucleo familiare, non sia titolare di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nel *Libero Consorzio Comunale o Città Metropolitana* - L.R. 4 Agosto 2015, n.15 - di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare.

Costituisce criterio preferenziale per la concessione del contributo la presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente che sia: ultrasettantenne, ovvero minore, ovvero con invalidità accertata per almeno il 74%, ovvero in carico ai servizi sociali o alle competenti aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale.

Nel caso in cui una medesima unità immobiliare sia utilizzata da più nuclei familiari, anche con contratti autonomi, deve essere richiesto un solo contributo da parte di un solo nucleo familiare.

### Art.4

#### *Dimensionamento dei contributi*

L'importo di contributo, per la morosità incolpevole accertata, è concedibile nella misura massima di dodici mensilità non pagate, alla data di presentazione della domanda e non può superare l'importo massimo di € 8.000,00.

Il canone di locazione annuo rilevabile dal contratto valido e registrato non può essere superiore ad € 8.000,00.



art.5

*Soggetti destinatari dei contributi*

I provvedimenti comunali, di cui alle presenti linee guida, sono destinati alla concessione di contributi in favore dei proprietari degli immobili locati, su formale istanza avanzata da:

- a) inquilini, nei cui confronti sia stato emesso provvedimento di rilascio esecutivo per morosità incolpevole, che sottoscrivano con il proprietario dell'alloggio un nuovo contratto a canone concordato;
- b) inquilini la cui ridotta capacità economica non consenta il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione. In tal caso il comune prevede le modalità per assicurare che il contributo sia versato contestualmente alla consegna dell'immobile;
- c) inquilini, ai fini del ristoro, anche parziale, del proprietario dell'alloggio, che dimostrino la disponibilità di quest'ultimo a consentire il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile.

Il contributo per la "morosità incolpevole" viene erogato direttamente al proprietario previa dichiarazione:

- del numero delle mensilità del canone di locazione non pagate, sino ad un massimo di 12 mensilità;
- di stipulare, eventuale, un nuovo contratto a canone concordato;
- di accettare, nel caso di nuovo contratto a canone concordato, il contributo in conto versamento deposito cauzionale;
- dell'obbligo di non attivare le procedure per il rilascio dell'alloggio almeno per i mesi corrispondenti al contributo percepito, sempre che l'inquilino sia in regola con il pagamento delle mensilità successive.

I contributi previsti dal presente articolo sono alternativi e non cumulabili con i contributi previsti all'art.1 comma 1 della Legge 80/2014.

art.6

*Graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica*

I Comuni accettata la domanda dall'istante, adottano le misure necessarie per comunicare alle Prefetture - Uffici territoriali del Governo l'elenco dei soggetti richiedenti che abbiano i requisiti per l'accesso al contributo, per le valutazioni funzionali all'adozione delle misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto.

art.7

*Soggetti esclusi dai benefici*

Non possono richiedere il contributo di cui agli articoli 2 e 3, nuclei familiari conduttori:

- a) di immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 e per unità immobiliari con superficie utile netta interna superiore a 110 mq., maggiorata del 10% per ogni ulteriore componente del nucleo familiare dopo il quarto;
- b) nei quali anche un solo componente è titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento su unità immobiliare sita nel Libero Consorzio Comunale o Città Metropolitana - L.R. 4 Agosto 2015, n.15 - di residenza adeguata alle esigenze del nucleo familiare;
- c) che hanno ottenuto l'assegnazione di unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica locate secondo la normativa regionale;
- d) che abbiano rilasciato l'unità immobiliare locata nell'anno solare antecedente la richiesta, assumendo residenza anagrafica in altra Regione.

art.8

*Presentazione della domanda*

Può presentare domanda di contributo il titolare del contratto o altro componente il nucleo familiare maggiorenne e a ciò delegato e residente nell'unità immobiliare locata.



I comuni procedono all'emanazione del bando pubblico per la presentazione delle richieste di erogazione dei contributi, successivamente all'acquisizione della disponibilità finanziaria annuale di cui al 1 comma dell'art.3 delle presenti linee guida.

La domanda può essere presentata presso uno dei Centri di Assistenza Fiscale (CAF) convenzionati con il Comune; il richiedente deve compilare la domanda in ogni sua parte e tutti gli altri moduli allegati al bando comunale adottato conformemente al presente atto.

I soggetti che hanno stipulato più contratti nell'anno solare antecedente la richiesta possono presentare una sola domanda.

Le certificazioni ISE - ISEE sono rilasciate dal CAF convenzionato.

#### art.9

#### Monitoraggio

Il Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, assicura il monitoraggio sia sull'utilizzo dei fondi di cui alle presenti linee guida che degli eventuali stanziamenti regionali.

#### Art.10

*Informativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo N°196/2003 e successive modifiche ed integrazioni*

I dati personali acquisiti con la domanda e gli allegati indicati al precedente art.3:

- a) devono essere necessariamente forniti per accertare la situazione economica del nucleo del dichiarante, i requisiti per l'accesso al contributo e la determinazione del contributo stesso, secondo i criteri di cui al presente atto;
- b) sono raccolti dal comune o dal CAF e trattati, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il contributo del fondo sociale e in ogni caso per le finalità di legge;
- c) possono essere scambiati tra i predetti enti o comunicati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Guardia di Finanza per i controlli previsti;
- d) il dichiarante può rivolgersi, in ogni momento, ai responsabili del trattamento dei dati per farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, può chiedere il blocco e opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione del Decreto Legislativo N°196/2003. Nel caso la richiesta del titolare dei dati renda improcedibile l'istruttoria, il contributo richiesto non sarà erogato;
- e) i Comuni ed i CAF convenzionati con i Comuni sono i titolari del trattamento dei dati.

#### art.11

#### Controlli

L'azione di controllo opera nell'ambito dei criteri prestabiliti ed ha lo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni dettate per l'ammissibilità delle domande, la congruità della spesa, e l'erogazione del contributo ai beneficiari.

Essa deve pertanto accertare la coerenza delle azioni e determinazioni assunte con le condizioni e i requisiti previsti nei criteri regionali e nel bando del comune, il quale si avvarrà delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri enti della Pubblica Amministrazione, richiedendo nei casi opportuni l'intervento della Guardia di Finanza.

#### art.12

#### Disposizioni finali attuative

Ad avvenuta approvazione delle presenti linee guida, da parte della Giunta di governo regionale, le stesse, ai sensi del citato D.M. del 14/05/2014, devono essere trasmesse al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alle Prefetture competenti per territorio.

Le Fondazioni Bancarie, gli Istituti di Credito ed eventuali ulteriori soggetti richiedenti che volessero istituire un fondo per il sostegno all'abitazione per la "Morosità Incolpevole" si faranno carico di sottoscrivere un protocollo d'intesa con gli Enti locali, le Province, Associazioni dei

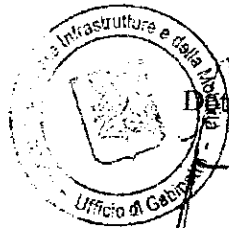


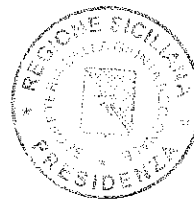


proprietari, Associazioni e/o Sindacati degli inquilini, dandone comunicazione alle Prefetture ed ai Tribunali territorialmente competenti per la graduazione programmata della forza pubblica. Nello stesso atto possono essere indicati, in maniera più puntuale, ulteriori criteri di riparto per la gestione delle risorse destinate ai comuni, e dell'eventuale istituzione di un fondo di garanzia che servirà a sostenere i crediti assunti dalle banche nei confronti degli inquilini che si accordano con i proprietari per la sospensione dello sfratto, fissando nel contempo le procedure amministrative per le modalità d'impiego delle risorse.

Art. 13  
Pubblicità

Le presenti linee guida modificano ed integrano le precedenti già approvate con deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 371 del 17 Dicembre 2014, pubblicate sulla G.U.R.S. n. 69 del 3 aprile 2015, ed ai sensi dell'art.68 della Legge regionale 12 Agosto 2014 N°21 saranno pubblicate per esteso sul sito internet della Regione Siciliana, nonché nella Gazzetta Ufficiale della stessa regione.

  
L'Assessore  
Dott. Giovanni Pizzo



IL SEGRETARIO